



Bonus Verde 2018

Con l'approvazione della Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017 commi da 12 a15) sono state introdotte novità interessanti. Una di queste è il "Bonus Verde", valevole per il solo 2018 (salvo proroghe future), che consiste in uno sconto fiscale pari al 36% dall'Irpef delle spese sostenute, fino ad un massimo di 5.000 euro, per interventi di sistemazione a verde di aree scoperte private, nonché per la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili di edifici esistenti, singole unità immobiliari, pertinenze e recinzioni.

Quindi, balconi, cortili e giardini potranno essere ristrutturati, facendo leva su un incentivo pubblico per il verde privato. La detrazione massima sarà di 1.800 euro, da ripartire in dieci rate annuali di uguale importo.

La detrazione sarà valida per le spese sostenute nel 2018 e potrà essere fruita da coloro che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, gli immobili sui quali sono eseguiti i lavori.

La finalità della previsione è quella di incentivare la realizzazione di interventi di riqualificazione e recupero delle aree da destinare a zone verdi con l'obiettivo di implementare il verde privato e renderlo un fattore essenziale di sviluppo delle città.

Nello specifico, saranno oggetto di agevolazione tutte le spese sostenute e documentate per attività, oltre agli acquisti di piante, anche gli impianti d'irrigazione a supporto del verde, i pozzi, le strutture di copertura e i giardini pensili privati finalizzati all'assorbimento delle polveri sottili, alla mitigazione dell'inquinamento acustico e alla riduzione delle escursioni termiche.

L'agevolazione è fruibile dal proprietario/detentore dell'immobile sul quale sono eseguiti interventi di:

- "Sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
- Realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

Tra le spese agevolabili con il bonus verde al 36% rientrano:

- Spese per la fornitura di piante o arbusti;
- Spese per le grandi potature;
- Spese per la sostituzione di una siepe;
- Spese realizzazione o di riqualificazione di prati;
- Spese per il rifacimento d'impianti di irrigazione;
- Progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi agevolati.

CONDOMINI. La detrazione spetterà anche per le spese sostenute per interventi effettuati sulle parti comuni esterne condominiali, sempre nel limite massimo di 5.000 euro per unità abitativa. In tal caso la detrazione spetta al singolo condomino, nel limite della quota a lui imputabile, purché la quota sia stata effettivamente versata al condominio entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi.

L'agevolazione è fruibile a condizione che i pagamenti siano effettuati tramite strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni "bonifico parlante" (chiedere direttamente alla banca presentando la fattura dei lavori).

Inoltre, è possibile trasferire la detrazione, se si trasferisce il giardino sul quale sono realizzati gli interventi e le parti sono d'accordo oppure in caso di decesso del beneficiario.

Ricordiamo che lo sconto non è a persona ma a unità immobiliare: ad esempio se si vogliono fare interventi su due case di proprietà la detrazione del Bonus Verde vale su entrambe.

Visto che il "bonus verde" spetta per il singolo immobile oggetto di interventi, è opportuno che il beneficiario disponga di una documentazione completa in caso di verifiche.